



COMUNE DI SERDIANA
Provincia di Cagliari

Via Mons. Saba, 10 - Tel. 070/7441201 - Fax 070/743233
<http://comune.serdiana.ca.it>
 E-mail: ragioneria@comune.serdiana.ca.it
 C.F.: 80002650929 – P. IVA: 01320970922

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2019

Comune di SERDIANA
Prov. (CA)

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2019

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 27.03.2020.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Responsabile Finanziario	13	01/04/2019	Reimputazione parziale
2	Giunta	21	05/04/2019	Variazione d'urgenza n. 1
3	Giunta	22	05/04/2019	Variazione di cassa
4	Giunta	26	19/04/2019	Riaccertamento ordinario
5	Giunta	33	03/05/2019	Variazione d'urgenza n. 2
6	Giunta	34	03/05/2019	Variazione di cassa
7	Giunta	37	17/05/2019	Variazione d'urgenza n. 3
8	Giunta	43	07/06/2019	Variazione d'urgenza n. 4
9	Giunta	47	12/07/2019	Variazione di cassa
10	Responsabile finanziario	30	02/07/2019	Utilizzo quote avanzo vincolato
11	Consiglio	22	29/07/2019	Assestamento generale
12	Giunta	53	02/08/2019	Variazione di cassa
13	Responsabile Finanziario	35	26/08/2019	Adeguamento partite di giro
14	Giunta	54	03/09/2019	Variazione d'urgenza n. 5
15	Giunta	55	03/09/2019	Variazione di cassa
16	Responsabile Finanziario	38	01/10/2019	Utilizzo quote avanzo vincolato
17	Giunta	60	11/10/2019	Variazione d'urgenza n. 6
18	Consiglio	27	24/10/2019	Variazione n.7
19	Giunta	68	05/11/2019	Variazione d'urgenza n. 8
20	Responsabile Finanziario	44	04/11/2019	Utilizzo quote avanzo vincolato
21	Giunta	75	29/11/2019	Variazione d'urgenza n. 9
22	Giunta	84	13/12/2019	Prelevamento dal fondo riserva
23	Giunta	85	13/12/2019	Variazione di cassa
24	Responsabile Finanziario	55	15/12/2019	Utilizzo quote avanzo vincolato

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 65 in data 18/10/2019.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	3	28/01/2019	
Aliquote TASI	Consiglio	4	28/01/2019	
Tariffe Imposta Pubblicità / CIMP	Giunta	6	25/01/2019	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta	5	25/01/2019	
Tariffe TARI	Consiglio	8	27/03/2019	
Addizionale IRPEF	Consiglio	2	28/01/2019	
Servizi a domanda individuale	Giunta	16	08/03/2019	

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2019** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 4.217.861,56 (euro 4 milioni duecento 17mila 861/56 così determinato):

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4425054,30
RISCOSSIONI	(+)	275397,42	3705912,89	3981310,31
PAGAMENTI	(-)	520661,13	3249562,37	3770223,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4636141,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4636141,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	1407564,07	1124380,36	2531944,43
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	193686,85	976638,24	1170325,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			122862,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1657036,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			4217861,56

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾		1383900,73
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		514200,00
Fondo contenzioso		17294,42
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		1915395,15
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		197799,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		197799,49
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		108944,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1995722,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.966.333,63
Totale accertamenti di competenza	+	4.830.293,25
Totale impegni di competenza	-	4.226.200,61
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.779.898,89
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	790.527,38
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	10.012,93
Minori residui attivi riaccertati	-	272.955,68
Minori residui passivi riaccertati	+	59.979,40
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 202.963,35
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	790.527,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 202.963,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.162.296,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.468.001,42
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	4.217.861,56

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/ - ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
1209/0	Fondo rischi contenzioso	510.000,00	0,00	4.200,00	0,00	514.200,00
Totale Fondo contenzioso		510.000,00	0,00	4.200,00	0,00	514.200,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
1501/0	FONDOCREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	964.274,46	0,00	0,00	418.511,60	1.382.786,06
3101/0	Fondo crediti dubbia esigibilità parte capitale	582,25	0,00	0,00	532,42	1.114,67
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		964.856,71	0,00	0,00	419.044,02	1.383.900,73
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Fondo rinnovi contrattuali	4.620,52	0,00	6.731,13	0,00	11.351,65
	Acc.to TFR sindaco	3.339,83	0,00	3.500,00	-897,06	5.942,77
Totale Altri accantonamenti		7.960,35	0,00	10.231,13	-897,06	17.294,42
TOTALE		1.482.817,06	0,00	14.431,13	418.146,96	1.915.395,15

Tra le quote accantonate assume una certa rilevanza il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

E' da evidenziare che, per errore del software, non è stato possibile inserire correttamente il valore del Fondo crediti previsto nel bilancio di previsione. Il valore corretto della colonna C) è pari a Euro 689.208,25 pertanto la variazione sarà pari a Euro -270.696,65.

Per quanto riguarda le quote vincolate e destinate agli investimenti, costituiscono allegati al rendiconto.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 1.952.823,49 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	4.830.293,25
Impegni di competenza	-	4.226.200,61
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.966.333,63
Impegni confluiti nel FPV	-	1.779.898,89
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.162.296,11
		1.952.823,49

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2017	2018	2019 Previsioni	2019 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	117.182,29	39.967,85	109.385,38	122.997,23
Entrate titolo I	+	846.540,36	889.131,53	1.016.543,33	1.124.275,86
Entrate titolo II	+	1.427.094,36	1.596.654,33	1.674.775,58	1.611.555,76
Entrate titolo III	+	1.088.039,24	1.230.882,48	1.454.150,35	1.434.457,75
Totale titoli I, II, III (A)		3.361.673,96	3.716.668,34	4.145.469,26	4.170.289,37
Disavanzo di amministrazione	-		-		
Spese titolo I (B)	-		2.360.664,43	3.835.113,45	2.418.847,80
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		122.997,23		122.862,43
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-		5.363,69	5.611,61	5.611,61
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		3.478.856,25	1.267.610,84	414.129,58	1.745.964,76
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	106.480,20	119.071,98		192.296,11
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	634.252,45	323.466,40	414.129,58	479.606,26
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (Fondo Unico)	-	634.252,45	232.466,40	414.129,58	479.606,26
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		2.951.084,00	1.063.216,42	0,00	1.458.654,61

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	196.344,52	410.405,29	1.688.293,02	1.843.336,40
Entrate titolo IV	+	196.495,34	289.787,74	667.088,29	245.705,36
Entrate titolo V	+				-
Entrate titolo VI	+				-
Totale titoli IV,V, VI (M)		196.495,34	289.787,74	667.088,29	245.705,36
Spese titolo II (N)	-	616.687,02	470.623,03	2.769.510,89	1.387.442,68
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				1.657.036,46
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	410.405,29	1.843.336,40		
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 634.252,45	- 1.613.766,40	- 414.129,58	- 955.437,38
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	634.252,45	323.466,40	414.129,58	479.606,26
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		1.290.300,00		970.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		-	-	0,00	494.168,88

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. **3.630.297,53**.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2018 per €. 1.162.296,11 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
1		125.921,27			125.921,27
2			121.541,74	848.458,26	970.000,00
3		8.793,67			8.793,67
4		50.406,00			50.406,00
5		7.175,17			7.175,17
TOTALE AVANZO APPLICATO					1.162.296,11
AVANZO 2018					
RESIDUO					- 1.162.296,11
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
co		Quote avanzo vincolato	192.296,21	192.296,21	
ca		Spese di investimento	970.000,00	970.000,00	
TOTALI			1.162.296,11	1.162.296,11	

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.016.543,33	1.087.141,33	7%	1.124.275,86	3%
Titolo II	Trasferimenti	1.674.775,58	1.878.272,01	12%	1.611.555,76	-14%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.454.150,35	1.487.352,11	2%	1.434.457,75	-4%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	667.088,29	637.088,29	-4%	245.705,36	-61%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-		#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-		#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	-		#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.334.000,00	1.344.000,00	1%	414.298,52	-69%
Avanzo di amministrazione applicato				=		#DIV/0!
Totale		6.146.557,55	6.433.853,74	5%	4.830.293,25	-25%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3.827.113,45	4.236.276,46	11%	2.418.847,80	-43%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.777.510,89	3.976.595,41	43%	1.387.442,68	-65%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		
Titolo IV	Rimborso di prestiti	5.611,61	5.611,61	0	5.611,61	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.334.000,00	1.344.000,00	1%	414.298,52	-69%
Totale		7.944.235,95	9.562.483,48	20%	4.226.200,61	-56%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari al 5%, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 56%, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono alcune considerazioni:

1. Le differenze più grosse si rilevano negli investimenti (titolo II) e nei relativi finanziamenti (titolo IV); questo avviene perché nel momento in cui si predispose il bilancio non si ha la certezza di ottenere i finanziamenti per poter impegnare le spese;
2. Lo scostamento nelle partite di giro e nei servizi conto terzi è irrilevante poiché si tratta di partite che vengono accertate e impegnate per lo stesso importo.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	19.568,77
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	304.387,27
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	1.188.509,48
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.512.465,52
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	15.351,46
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	15.351,46
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.497.114,06

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I – Entrate tributarie	839.338,47	846.540,36	889.131,53	1.124.275,86
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.421.520,38	1.427.094,36	1.596.654,33	1.611.555,76
Titolo III – Entrate extratributarie	782.842,57	1.088.039,24	1.230.882,48	1.434.457,75
ENTRATE CORRENTI	3.043.701,42	3.361.673,96	3.716.668,34	4.170.289,37
Titolo IV – Entrate in conto capitale	297.178,93	196.495,34	289.787,74	245.705,36
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui	6.642,96			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	303.821,89	196.495,34	289.787,74	245.705,36
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	297.959,98	298.389,78	369.529,15	414.298,52
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	3.645.483,29	3.856.559,08	4.375.985,23	4.830.293,25

A tale proposito si rileva che:

.....

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	163.000,00	158.000,00	159.551,00	0,009816456
ICI/IMU recupero evasione	170.000,00	260.000,00	300.769,69	0,1568065
TASI				#DIV/0!
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	55.000,00	45.000,00	46.442,13	0,032047333
Imposta sulla pubblicità	500,00	500,00	271,54	-0,45692
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	260.783,00	261.381,00	261.381,00	0
TARSU/TARI recupero evasione	10.000,00	10.000,00	3.617,58	-0,638242
TOSAP	11.000,00	6.000,00	6.129,97	0,021661667
Altri tributi				#DIV/0!
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	670.283,00	740.881,00	778.162,91	0,05032105
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale				#DIV/0!
Totale fondi perequativi	-	-	-	#DIV/0!
Totale entrate Titolo I				
	670.283,00	740.881,00	778.162,91	0,05032105

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

Il recupero evasione Imu, nel 2019, ha interessato, oltre l'annualità 2014 relative alle aree edificabili e ai fabbricati, anche i terreni agricoli. La consistenza degli accertamenti relativa ai terreni agricoli non era conosciuta con precisione durante la stesura del bilancio di previsione.

In diminuzione:

Il recupero evasione sulla tassa rifiuti è stato sovrastimato rispetto a quello effettivamente accertato, poiché si presumeva di dover accertare situazioni di evasione che poi si sono rivelate non corrette o sistemate in anni precedenti.

Gli accertamenti delle entrate tributarie, rappresentano sul totale degli accertamenti il 23,27%, di cui il 16,11% per i tributi e la restante parte per il fondo di solidarietà comunale.

IMU

Il gettito 2019 è stato pari a €. 460.320,69 di cui:

IMU ordinaria per € 159.551,00 in aumento rispetto al gettito 2018 (€. 159.101,54)

IMU recupero evasione per € 300.769,69 in aumento rispetto agli accertamenti 2018 (€. 72.719,34).

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Fattispecie	Aliquota 2019
Aree edificabili	0,76
Abitazioni principali (A1, A8, A9)	0,46
Altri fabbricati	0,76
Terreni agricoli	0,76

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.672.775,58	1.876.272,01	1.611.555,76	-0,141086286
Trasferimenti correnti da Famiglie	2.000,00	2.000,00	-	-1
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	1.674.775,58	1.878.272,01	1.611.555,76	-0,142000865

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni non si segnalano importi di rilievo.

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala la riduzione della provvidenza per "ritornare a casa", dovuta al minor fabbisogno richiesto.

Si rileva inoltre che le entrate del titolo II sono sempre costanti, salvo qualche piccolo incremento annuale e rappresentano il 33.36% delle somme accertate nel conto del bilancio relativo all'esercizio 2019.

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
altri proventi	62.500,00	71.820,00	36.804,75	-0,487541771
proventi gestione beni	1.313.774,60	1.327.582,88	1.333.553,75	0,00449755
Totale Tip. 30100	1.376.274,60	1.399.402,88	1.370.358,50	-0,020754838
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
sanzioni e risarcimenti	10.200,00	22.234,26	30.573,36	0,375056332
Totale Tip. 30200	10.200,00	22.234,26	30.573,36	0,375056332
Tip. 30300 Interessi attivi				
interessi da accertamento	2.155,75	3.604,10	2.731,92	-0,241996615
Totale Tip. 30300	2.155,75	3.604,10	2.731,92	-0,241996615
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
altre entrate	65.500,00	62.110,87	30.793,97	-0,50420965
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	65.500,00	62.110,87	30.793,97	-0,50420965
Totale entrate extratributarie	1.454.130,35	1.487.352,11	1.434.457,75	-4%

I proventi di maggiore entità sono costituiti dagli introiti relativi alla concessione delle cave e dalla discarica.

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento, dalle sanzioni sugli accertamenti, le quali essendo accertate per cassa non sono conoscibili con certezza nel loro ammontare al momento della stesura del bilancio di previsione, essendo legate agli incassi sugli accertamenti.

In diminuzione possiamo evidenziare un importo inferiore rispetto al previsto per quanto attiene la contribuzione dell'utenza per i servizi alle persone indigenti.

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	639.088,29	609.088,29	226.136,59	-0,628729375
Altri trasferimenti in conto capitale	28.000,00	28.000,00	19.568,77	-0,301115357
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale				#DIV/0!
Totale entrate in conto capitale	667.088,29	637.088,29	245.705,36	-61%

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai contributi agli investimenti, mentre gli altri trasferimenti in conto capitale sono costituiti dagli introiti per i permessi per costruire.

3.6 - I mutui

L'ente non ha contratto nuovi mutui nell'anno 2019.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	4.636.141,11
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	4.636.141,11

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	4.636.141,11
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	2.103.851,28
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	2.103.851,28

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 2.103.851,28.

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I	Spese correnti	2.238.509,83	2.264.634,51	2.360.664,43	2.418.847,80
Titolo II	Spese in c/capitale	440.130,96	622.875,74	480.897,30	1.387.442,68
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	25.843,75	5.126,73	5.363,69	5.611,61
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	297.959,98	298.389,78	369.529,15	414.298,52
TOTALE		3.002.444,52	3.191.026,76	3.216.454,57	4.226.200,61
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		3.002.444,52	3.191.026,76	3.216.454,57	4.226.200,61

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	543.174,53	516.918,55	541.391,67 €	515.609,36 €
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	37.586,34	36.048,73	38.130,26 €	36.469,28 €
103	Acquisto di beni e servizi	724.348,05	678.498,90	643.065,64 €	659.505,16 €
104	Trasferimenti correnti	905.839,21	1.004.718,04	1.125.876,35 €	1.192.078,40 €
107	Interessi passivi	3.160,29	1.827,89	1.590,93 €	1.343,01 €
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.775,46	2.853,33	916,00 €	1.662,55 €
110	Altre spese correnti	20.625,95	23.769,07	9.693,58 €	12.180,04 €
TOTALE		2.238.509,83	2.264.634,51	2.360.664,43	2.418.847,80

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

La spesa corrente ha avuto, negli ultimi quattro anni un andamento leggermente crescente soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti, mentre si è verificata una riduzione delle spese per il personale.

Le spese correnti, nel 2019, hanno inciso per il 57,23% sul totale degli impegni.

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenz a %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	362.830,00	27.457,76	202.597,24	85.310,15			1.662,55	9.191,04	689.048,74	28%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza			36.000,00	75.077,09					111.077,09	5%
04-Istruzione e diritto allo studio			31.142,87	79.808,01					110.950,88	5%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali		611,05	75.175,49	43.189,87					118.976,41	5%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			33.790,16	11.000,00	1.343,01				46.133,17	2%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.416,18	1.328,40	48.194,44						69.939,02	3%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	27.277,45	1.767,75	64.691,54	218.208,26					311.945,00	13%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	79,67		74.608,18	9,46					74.697,31	3%
11-Soccorso civile			2.537,60	6.000,00					8.537,60	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	105.006,06	5.304,32	90.767,64	673.475,56				2.989,00	877.542,58	36%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività									-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	515.609,36	36.469,28	659.505,16	1.192.078,40	1.343,01	-	1.662,55	12.180,04	2.418.847,80	
Incidenza %	21%	2%	27%	49%	0%	0%	0%	1%	4.837.695,60	

Come si può notare, tra le spese correnti la missione con maggiore incidenza è quella relativa ai diritti e le politiche sociali (36%) seguita dai servizi istituzionali e di gestione (27%)

5.1.2 - La spesa del personale

Il Piano triennale delle assunzioni di personale per il triennio 2019-2021 è stato approvato con atto n. 12 in data 22.02.2020

La dotazione organica del personale è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2019

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	
B	5	4	1
B3			
C	8	7	1
D	3	3	
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2019	n. 15
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2019	n. 15

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
Finanziario				2	1	
Socio-assistenziale				1	1	
Affari generali		2		2		
Assetto del territorio	1	2		2	1	

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2019 risultano impegnate spese per € 588.589,11 a fronte di spese preventivate per € 654.899,34.

Tale scostamento è stato determinato dalla mancata assunzione delle figure previste dal piano triennale delle assunzioni.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Numero dipendenti	17	17	16	15
Spesa del personale	569.253,68	548.496,84	575.217,32	588.589,11
Costo medio per dipendente	33.485,51	32.264,52	35.951,08	39.239,27
Numero abitanti	2.655	2.646	2.673	2.683
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,01	0,01	0,01
Costo del personale pro-capite	214,41	207,29	215,20	219,38

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto					Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2019	
Spese macroaggregato 101		694.749,09	690.792,28	638.195,34	674.578,90	513.725,66	
Spese macroaggregato 103		14.213,00	82.080,00	9.035,00	35.109,33	6.842,43	
Irap macroaggregato 102		48.452,00	43.853,00	42.614,00	44.973,00	32.649,26	
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	35.371,76	
segreteria convenzionata						26.611,76	
lavoratore in mobilità						8.760,00	
						-	
Totale spese di personale (A)	-	757.414,09	816.725,28	689.844,34	754.661,24	588.589,11	
(-) Componenti escluse (B)		117.184,00	221.072,97	105.413,24	147.890,07	65.383,36	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	640.230,09	595.652,31	584.431,10	606.771,17	523.205,75	

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)	2019
TD, co.co.co., convenzioni	33.016,00	33.016,00	
CFL, lavoro accessorio, ecc.	36.361,00	36.361,00	4.958,73
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	69.377,00	69.377,00	4.958,73
MARGINE			64.418,27

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	443.405,21	678.687,70	309.887,27	368.800,43	0,45659774
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	90.000,00	112.500,00	39.575,25	72.924,75	0,35178
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali		220.000,00	220.000,00	-	1
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.000,00	115.884,39	84.309,16	31.575,23	0,727528186
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	344.717,72	565.353,93	463.872,19	101.481,74	0,820498745
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	5.000,00	26.200,47	13.330,38	12.870,09	0,508784003
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.809.387,96	2.207.968,92	1.444.255,58	763.713,34	0,654110466
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.500,00	48.500,00	12.422,90	36.077,10	0,256142268
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	1
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	2.777.510,89	3.976.595,41	2.589.152,73	1.387.442,68	65%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a € 2.589.152,73 è stato determinato dal fatto che gli impegni sono poi confluiti nel Fondo pluriennale vincolato in quanto l'esigibilità è stata reimputata nel 2020.

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

6.1 – I servizi pubblici a domanda individuale

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 16 in data 08.03.2019 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento, nonché i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 23,31%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
animazione estiva	2.650,00	2.050,00	- 600,00	129%
attività per anziani	5.181,81	5.078,87	- 102,94	102%
assistenza domiciliare	2.130,12	150,06	- 1.980,06	1420%
utilizzo CAS	1.493,50	20.324,27	18.830,77	7%
utilizzo impianti sportivi	8.455,00	47.153,87	38.698,87	18%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
TOTALE	19.910,43	74.757,07	54.846,64	27%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI
7.1 – La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 32 in data 29.05.2020.

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	10.012,93
Minori residui attivi riaccertati	-	272.955,68
Minori residui passivi riaccertati	+	59.979,40
Impegni confluiti nel FPV	-	1.779.898,89
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.982.862,24

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2018) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	575.662,07	I – Spese correnti	515.296,82
II – Trasferimenti correnti	94.655,37		
III – Entrate extra-tributarie	724.249,59		
IV – Entrate in c/capitale	515.311,42	II – Spese in c/capitale	186.775,52
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	36.025,79	VII – Spese per servizi c/terzi	72.254,94
TOTALE	1.945.904,24	TOTALE	774.327,28

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.290.250,41	66%	206.896,88	27%
Residui riportati dalla competenza	655.653,83	34%	567.430,50	73%
TOTALE	1.945.904,24	100%	774.327,38	100%

Durante l'esercizio 2019:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 275.397,42.
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 520.661,13.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	575.662,07	135.654,12	43.515,90			396.492,05
Titolo II	94.655,37	15.732,13	-	9.100,00		88.023,24
Titolo III	724.249,59	80.263,33		912,93		644.899,19
Gestione corrente	1.394.567,03	231.649,58	43.515,90	10.012,93	-	1.129.414,48
Titolo IV	515.311,42	39.247,84	201.265,00			274.798,58
Titolo V						-
Titolo VII						
Gestione capitale	515.311,42	39.247,84	201.265,00	-	-	274.798,58
Titolo VIII	36.025,79	4.500,00	28.174,78			3.351,01
Titolo IX						
TOTALE	1.945.904,24	275.397,42	272.955,68	10.012,93	-	1.407.564,07

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	515.296,82	301.283,18	27.835,36		186.178,28
Titolo II	186.775,62	164.901,95	14.719,10		7.154,57
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	72.254,94	54.476,00	17.424,94		354,00
TOTALE	774.327,38	520.661,13	59.979,40	-	193.686,85

Per quanto riguarda l'anzianità dei residui la situazione è la seguente:

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	93.659,83	69.826,04	60.988,62	56.013,47	116.004,09	424.126,54	820.618,59
Titolo 2	0,00	4.500,00	184,36	30.649,54	52.689,34	4.850,72	92.873,96
Titolo 3	126.223,17	134.852,94	97.056,11	194.430,92	92.336,05	576.954,07	1.221.853,26
Titolo 4	56.263,01	57.847,57	33.688,00	127.000,00	0,00	87.398,97	362.197,55
Titolo 9	0,00	967,75	0,00	0,00	2.383,26	31.050,06	34.401,07
Totale	276.146,01	267.994,30	191.917,09	408.093,93	263.412,74	1.124.380,36	2.531.944,43

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2019

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL	0,06	0,05	0,03
Oggetto	2017	2018	2019

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	#####	95.450,96 €	90.087,27 €
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	- 5.126,73 €	- 5.363,69 €	- 5.611,61 €
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	95.450,96 €	90.087,27 €	84.475,66 €
Numero abitanti al 31.12	2.666,00	2.676,00	2.683,00
Debito medio per abitante	35,80	33,66	31,49

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.827,89 €	1.590,93 €	1.343,01 €
Quota capitale	5.126,73 €	5.363,69 €	5.611,61 €
TOTALE	6.954,62	6.954,62	6.954,62

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il comune di Sordiana si è avvalso, per l'anno 2019, della facoltà di adottare la contabilità economico-patrimoniale semplificata.

Il conto del patrimonio è il seguente:

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	48.213,57		BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	48.213,57			
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	11.159.481,77			
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	1.102.547,76			
1.3	Infrastrutture	10.056.934,01			
1.9	Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.766.102,10			
2.1	Terreni	1.519.853,96		BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	5.144.907,13			
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	2.603,64		BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	18.802,90		BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	6.736,00			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	35.521,06			
2.7	Mobili e arredi	24.027,62			
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	13.649,79			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	17.925.583,87			
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate			BIII1b	BIII1b

c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.973.797,44			

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	267.388,06			
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	267.388,06			
	c Crediti da Fondi perequativi				
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	442.672,54			
	a verso amministrazioni pubbliche	442.672,54			
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti				
	3 Verso clienti ed utenti	227.377,85		CII1	CII1
	4 Altri Crediti	210.605,25		CII5	CII5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per c/terzi	27.122,78			
	c altri	183.482,47			
	Totale crediti	1.148.043,70			
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	4.636.141,11			
	a Istituto tesoriere	4.636.141,11			CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	4.636.141,11			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.784.184,81			
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi	14.870,00		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	14.870,00			

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)

23.772.852,25

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	10.227.132,07		AI	AI
II	Riserve	12.275.427,25			
	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b <i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
	c <i>da permessi di costruire</i>	1.115.945,48		AIX	AIX
	d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	11.159.481,77			
	e <i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	22.502.559,32			
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>			D5	
2	Debiti verso fornitori	613.712,87		D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	381.525,13			
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	186.503,16			
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	195.021,97			
5	Altri debiti	175.087,09		D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	9.663,01			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.455,43			

	c	per attività svolta per c/terzi (2)				
	d	altri	163.968,65			
		TOTALE DEBITI (D)	1.170.325,09			
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	99.967,84		E	E
1		Contributi agli investimenti				
	a	da altre amministrazioni pubbliche				
	b	da altri soggetti				
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi	99.967,84			
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	99.967,84			
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	23.772.852,25			

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2019

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel). L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di		Prov.	
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	----

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni**

Con provvedimento n. 36 del 20.12.2019 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 36 del 20.12.2019 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2019), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 28.02.2020;

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
Abbanoa Spa	Servizio idrico integrato	https://www.abbanoa.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €., così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		17.386,56
TOTALE	-	17.386,56

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€
Proventi alienazione beni patrimoniali	€
Mutuo	€
Altre entrate a disposizione	€ 17,386,56

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

....., li

Il Sindaco

Il Responsabile del Servizio finanziario

Il Segretario Comunale

